



ACRI/ Nel 2018 erogati 1,02 miliardi di euro, in crescita del 4,1%

Fondazioni più generose

Effetto mercati: i proventi calano del 48%

Meno proventi, più erogazioni e una vicinanza ai territori che continua grazie agli accantonamenti degli anni precedenti: è l'andamento nel 2018 delle fondazioni di origine bancaria secondo il rapporto annuale approvato dal consiglio dell'Acri. «Nel 2018 l'erraticità dei mercati ha determinato una drastica diminuzione dei proventi delle fondazioni», ha affermato Francesco Profumo, presidente di Acri. «Ciononostante, grazie a un'accorta politica di accantonamenti realizzata negli anni precedenti, le fondazioni hanno mantenuto stabile il livello di erogazioni ai territori, che, anzi, è cresciuto fino a oltre un miliardo di euro. La maggior parte delle risorse sono andate a welfare e cultura. Le imposte hanno continuato ad assorbire più di un terzo dell'avanzo di esercizio lordo».

Il patrimonio contabile degli enti di origine bancaria era pari a 39,6 miliardi di euro e rappresentava l'87% del passivo di bilancio. Per effetto dell'andamento negativo delle quotazioni di borsa, la composizione dell'attivo, che ammontava a 45,7 mld,

è leggermente diminuito rispetto al 2017, essendo costituita per il 94,1% da attività finanziarie e soltanto per il 4,9% da beni mobili e immobili. Nell'ambito delle attività finanziarie, invece, gli investimenti immobilizzati si sono rafforzati, passando dal 62,3 al 65,3% dell'attivo, cui è corrisposta una riduzione della quota degli strumenti non immobilizzati dal 28,3 al 25,3%.

Sotto il profilo economico si è registrata una forte diminuzione dei proventi (-48%) a 1,1 miliardi, a causa dell'andamento sfavorevole dei mercati, soprattutto nell'ultimo semestre. La redditività lorda del patrimonio si è attestata al 2,7%, in sensibile riduzione rispetto al 5,3% dell'anno precedente. L'avanzo di esercizio è stato pari a 574,7 milioni, in flessione del 61,1%, con l'incidenza sul totale dei proventi scesa dal 70,7 al 53,1%. In ogni caso le tasse, pari a 323 milioni di euro, hanno consumato il 36% dell'avanzo di esercizio.

L'attività erogativa è ammontata a 1,025 miliardi di euro, in aumento del 4,1%, cui corrisponde un tasso di erogazione del 2,6% sul patrimonio medio dell'insieme delle fondazioni. Le iniziative finan-

ziate si sono concretizzate in 20.153 interventi (+1,1%). Per quanto riguarda gli interventi, è sempre il settore arte, attività e beni culturali ad assorbire la maggior parte delle risorse, con 255,9 milioni di euro (25% delle somme erogate) e 7.378 interventi (36,6% del totale). Seguono la ricerca e sviluppo, con erogazioni di 140,5 milioni di euro e 1.214 interventi e il comparto volontariato, filantropia e beneficenza, cui sono state destinate risorse per 129,8 milioni di euro che hanno finanziato 2.201 iniziative. L'assistenza sociale, pur in calo rispetto al 2017, con 115,5 milioni e 1.948 interventi, rappresenta il quarto campo di intervento.

Il welfare, che raccoglie i settori assistenza sociale, salute pubblica e volontariato, ha ricevuto in tutto 291,3 milioni di euro, cui vanno sommati 119,7 mln indirizzati da 72 fondazioni al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. La quota complessiva per il welfare tocca quindi 411 milioni, oltre il 40% del totale delle erogazioni.

— © Riproduzione riservata —



Francesco Profumo



Peso: 33%